

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 1° AGOSTO 2012

Decreto n. 1286 del 17 ottobre 2023

Revoca e contestuale accertamento delle somme incassate, per rinuncia volontaria da parte del beneficiario del contributo concesso e liquidato ai sensi dell'Ordinanza n. 23 del 31 luglio 2019 con decreto n. 110 del 30 gennaio 2023 e relativo al pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2019 in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 recante “Codice della protezione civile” e s.m.i.;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art.1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 e 30 maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l’art. 2 bis, comma 44 del decreto 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172 che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2020;
- l’art. 15, comma 6 del Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, che ha prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;
- l’art. 1, comma 459 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.” con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2022;
- l’art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.” con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2023;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Richiamato il decreto n. 110 del 30 gennaio 2023 per la concessione e contestuale liquidazione del contributo concesso ai sensi dell'Ordinanza n. 23/2019, a favore della società Immobiliare Gemma S.p.A., relativamente al pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2019 in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna;

Considerando che:

- la stessa società ha presentato, con prot. 14/09/2023.0938005.E, formale richiesta di rinuncia volontaria al contributo, richiedendo a questa Amministrazione opportune indicazioni sulla procedura corretta da seguire per la restituzione della somma percepita pari a **euro 58.806,00**;
- con nota assunta al prot. 18/09/2023.0951423.U questa Amministrazione ha fornito alla società Immobiliare Gemma S.p.A. le informazioni richieste, indicando le coordinate bancarie su cui effettuare il versamento della somma da restituire;
- con prot. 21/09/2023.0967084.E la società ha trasmesso la documentazione attestante la regolare esecuzione del bonifico sulle coordinate bancarie indicate;
- la somma è stata incassata sulla contabilità speciale n. 5699, aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna ed intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia - Romagna - D.L. 74-12", ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto - Legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122, con quietanza n. 35 del 20/9/2023, per un importo pari a **euro 58.806,00**;
- il contributo precedentemente liquidato era stato registrato all'interno del Registro nazionale aiuti con il codice COR 10289572;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 stabilisce che, per le imprese beneficiarie del contributo, è necessario acquisire il COVAR in presenza di variazioni del contributo concesso;

Valutato che:

- in base a quanto sopra esposto ed alla documentazione sopra citata, si possa procedere alla revoca e contestuale accertamento delle somme incassate per rinuncia volontaria da parte del beneficiario del contributo concesso alla società Gemma Immobiliare S.p.A. per la somma complessiva di **euro 58.806,00**;
- in base alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 1407/2013, si possa procedere alla variazione dell'importo concesso sul Registro Nazionale Aiuti **da euro 58.806,00 a euro 0,00**;

DECRETA

1. di dare atto che la società Immobiliare Gemma S.p.A. ha provveduto alla restituzione della somma ricevuta a titolo di contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 23 del 31 luglio 2019, concessa e liquidata con decreto n. 110 del 30 gennaio 2023, pari a **euro 58.806,00**;
2. di accertare la somma complessiva di **euro 58.806,00** versata dal soggetto indicato al punto precedente, sulla contabilità speciale n. 5699, aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna ed intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia - Romagna -

D.L. 74-12”, ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del Decreto - Legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122, con quietanza n. 35 del 20/09/2023, e che tali risorse rientrano nella disponibilità dello stanziamento complessivo di euro 19.393.000,00 stabilito dall’Ordinanza n. 5/2021 e in conseguenza dell’accertamento, con il decreto n. 1070/2021, della somma di euro 15.229.500,00;

3. di revocare, per rinuncia volontaria da parte del beneficiario, il contributo concesso ai sensi dell’Ordinanza 23/2019, a favore della società Immobiliare Gemma S.p.A., relativamente al pagamento dei maggiori interessi maturati entro il 31/12/2019 in conseguenza della sospensione delle rate di mutui e finanziamenti prevista a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e degli eventi alluvionali e atmosferici del 2014 nella Regione Emilia-Romagna, pari a **euro 58.806,00**;
4. di revocare l’aiuto sul Registro nazionale aiuti variando l’importo concesso **da euro 58.806,00 a euro 0,00** con RNA COVAR 1137150 del 10/10/2023;
5. di notificare il presente provvedimento al beneficiario del contributo, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia – Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla notifica;
6. che si assolveranno gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i. e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13.3.2023 “*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’organizzazione 2023 - 2025*” e in particolare dall’allegato D alla Sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza - Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - Triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 E L.R. 7/2017)*”.

Bologna,

Stefano Bonaccini

firmato digitalmente